Scuola, non solo caldo. Problema vaccini, anche nel siracusano coperture sotto la soglia Oms

Non solo il problema aule bollenti. Sulla partenza del nuovo anno scolastico in Sicilia pesa anche l'allarme difterite, dopo il tragico episodio di Palermo. La Regione ha messo in campo una specifica task force, con azioni mirate per rafforzare le vaccinazioni pediatriche obbligatorie. I più recenti dati sul monitoraggio ministeriale e regionale aggiornati ad agosto 2026, relegano la Sicilia (e la provincia di Siracusa) in fondo alla graduatoria. Le coperture vaccinali pediatriche rimangono nettamente inferiori alla soglia di sicurezza del 95% raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). I dati provinciali e regionali delineano uno scenario per cui la media siciliana di copertura per il vaccino esavalente (coorte nati 2022) si attesta ad appena l'85,13%. La provincia di Siracusa riflette questo trend critico. Per quel che riguarda il vaccino MPRV (Morbillo, Parotite, Rosolia, Varicella), la copertura regionale per la prima dose è pari a circa l'88%. Il dato nazionale di riferimento supera invece il 94%. Si stima che sul territorio siciliano ci siano circa 30.000 bambini sotto i sei anni privi della copertura completa per i 10 vaccini obbligatori previsti dalla legge.

L'avanzata delle tendenze no-vax sta riaprendo pericolosi spiragli di ritorno alle cosiddette malattie prevenibili. Rispetto agli ultimi anni, in verità, non emerge nulla di nuovo. Il trend segnala un calo costante del ricorso alle vaccinazioni obbligatorie. E se per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia è necessario mostrare l'avvenuta vaccinazione o, quanto meno, la prenotazione dei vaccini, il discorso cambia

con la scuola dell’obbligo (primarie e medie). I dirigenti scolastici inviano una comunicazione alle famiglie, chiedendo il chiarimento della posizione vaccinale dei figli. Questo perchè le indicazioni ministeriali chiedono di limitare ad uno per classe il numero di alunni no-vax. Secondo una prima stima, non esaustiva, il dato siracusano di studenti no-vax nelle scuole dell’obbligo dovrebbe muoversi nel range di una forbice tra lo 0,8 e l’1%. Quindici anni fa non superava lo 0,2%.

Scuole al caldo, Chinnici (PD Sicilia): “La Regione istituisca un tavolo per trovare soluzioni”

Mentre la Sicilia si prepara ad affrontare l’ennesima ondata di calore con l’inizio dell’anno scolastico ormai alle porte, la vicepresidente della Commissione Cultura all’Ars, Valentina Chinnici (Partito Democratico) lancia un appello urgente al presidente della Regione Renato Schifani e all’assessore all’Istruzione Mimmo Turano. La richiesta è quella di istituire un tavolo di confronto che coinvolga tutte le istituzioni competenti – Ufficio Scolastico Regionale, Assessorato, Anci Sicilia e le Organizzazioni sindacali – per affrontare l’emergenza delle temperature elevate nelle aule.
“I dati sono sotto gli occhi di tutti: solo una minima parte degli istituti scolastici siciliani è dotata di sistemi di climatizzazione adeguati. La percentuale di scuole attrezzate, come emerge dai recenti monitoraggi, è drammaticamente bassa. Stiamo parlando di ambienti spesso con temperature che

superano i 36 gradi, dove i nostri ragazzi e il personale docente sono costretti a rimanere per ore in condizioni di affollamento, con grave rischio per la salute e per la qualità della didattica", dichiara Chinnici.
La deputata del PD sottolinea come il problema non possa essere affrontato solo in termini emergenziali con misure tampone o rinvii dell'ultimo minuto, ma abbia bisogno di una programmazione seria e strutturale. "Non possiamo più rincorrere l'emergenza anno dopo anno. Il cambiamento climatico rende questi episodi sempre più frequenti e le ondate di calore non si esauriscono certo con settembre. Serve un piano organico per la climatizzazione degli edifici scolastici, che parta da un censimento puntuale delle criticità e arrivi a definire interventi concreti di efficientamento energetico e adeguamento strutturale".
Chinnici ricorda che la competenza sulla gestione degli edifici scolastici è in capo agli enti locali, ma la Regione deve assumersi la responsabilità di coordinare le risorse e indirizzare le strategie. "Per questo chiedo che venga istituito al più presto un tavolo istituzionale e sindacale. Serve un confronto serio tra l'Assessorato, che ha le deleghe sul settore, l'Ufficio Scolastico Regionale, i Comuni rappresentati da Anci e i sindacati di categoria. Dobbiamo condividere una mappa degli interventi urgenti, individuare le fonti di finanziamento disponibili – dai fondi europei a quelli nazionali per l'edilizia scolastica – e stabilire una tempistica certa. È l'unico modo per garantire il diritto allo studio in condizioni di sicurezza e dignità", conclude la deputata dem.

Aule al caldo, Forza Italia chiede al sindaco il rinvio dell’inizio dell’anno scolastico

A distanza di poche ore da una prima sollecitazione, il gruppo consiliare di Forza Italia torna sul tema delle aule roventi. Mentre a Rosolini, il sindaco Spadola ha deciso di posticipare l’inizio dell’anno scolastico, il partito di opposizione chiede al primo cittadino di Siracusa, Francesco Italia di fare altrettanto e mette in evidenza una serie di criticità che riguardano gli edifici scolastici ed altri uffici comunali, sia dal punto di vista della temperatura interna, sia dal punto di vista dell’impiantistica in più ampio senso.
Già in mattinata, Damiano De Simone, il nuovo capogruppo, aveva chiesto la convocazione immediata di un tavolo con tutti i dirigenti scolastici, la presentazione di una mappatura aggiornata di scuole e uffici comunali e l’elaborazione di un cronoprogramma con le risorse da destinare alla climatizzazione dei luoghi e all’adeguamento degli impianti.
“La scuola e gli uffici pubblici non possono rimanere indietro di decenni-le sue parole- Accogliamo con rispetto il dispiacere e le preoccupazioni espresse dai presidi- spiega De Simone- di fronte alla mancata attenzione sugli adeguamenti delle aule destinate ad alunni e docenti. Ancora una volta, a Siracusa, si vive il ciclico e inaccettabile problema della mancanza di condizionatori d’aria per rendere vivibili gli spazi scolastici. I nostri figli, che dovrebbero essere il primo pensiero di una Amministrazione, sono costretti a studiare in condizioni che nulla hanno a che vedere con i criteri minimi di vivibilità”.Il tema era approdato in consiglio alcuni anni fa, sottoposto all’assise cittadina dal capogruppo di Insieme, Ivan Scimonelli. La richiesta di una

mappatura degli edifici scolastici sprovvisti di climatizzazione è rimasta, ad oggi, lettera morta.
“Il problema è reale, strutturale e riguarda l’adeguamento degli impianti elettrici, oltre che la climatizzazione. Non si tratta di capricci ma di presupposti a garanzia dei diritti. Intollerabile- conclude De Simone- che i bambini, i ragazzi, i docenti e gli impiegati debbano lavorare in luoghi che nulla hanno a che vedere con i criteri minimi di vivibilità e di dignità”.

Immagine generata con l’IA

Plemmirio: interventi di riqualificazione nei 35 sbocchi dell’Area Marina Protetta

Procedono le attività di riqualificazione e valorizzazione dei 35 sbocchi a mare dell’Area Marina Protetta del Plemmirio a Siracusa, con il riposizionamento dei totem esplicativi e informativi sui singoli accessi a mare, con l’identificazione del punto esatto indicato, la rappresentazione grafica dell’intera Penisola Maddalena in cui ricade nella fascia costiera e specchio d’acqua a mare dell’Area Marina Protetta del Plemmirio, l’indicazione delle attività consentite, di quelle non consentite, un rappresentazione dei numeri utili da contattare”.Ad annunciarlo è lo stesso Cda del Consorzio di gestione dell’AMP – che entra nel dettaglio. “Il tutto- argomenta- si presenta al visitatore con una nuova veste grafica, con colori più accessi e accattivanti. Il visitatore

in fondo al pannello a sinistra, troverà l'indicazione del nostro sito www.plemmirio.eu con la rappresentazione del QR code che potrà essere inquadrato e rinvia direttamente al sito web del Consorzio Plemmirio. Qui sarà possibile scaricare in formato file su Pc e cellulare la brochure in italiano e inglese dell'intera Area Marina Protetta del Plemmirio. Potrà trovare la mappa dell'area in cui poter trovare facilmente i 35 sbocchi a mare ma anche i percorsi indicati per poter fare trekking e conoscere l'importanza ambientale, culturale e archeologico di questo tratto costiero molto interessante e di particolare bellezza paesaggistica. Tramite la brochure è possibile reperire informazioni utili sulle tante attività possibile sostenute dal Consorzio Plemmrio, ovvero: la stanza del mare, attività legate alla subacquea con i 13 punti di immersione consentiti, le attività da diporto, la promozione del turismo balneare, informazioni per l'accessibilità agli sbocchi a mare per i disabili, il turismo sostenibile legato soprattutto all'importanza di questo tratto costiero, sia mare che a terra.
Il Consiglio di amministrazione del Consorzio Plemmirio con: Patrizia Maiorca, Marco Mastriani ed Emma Schembari afferma che "prosegue un costante e quotidiano impegno per la tutela e valorizzazione dell'intera Area Marina Protetta del Plemmirio che anche quest'anno, oltre alle importanti attività ordinarie, con non poche difficoltà amministrative ed economiche, ci ha visti protagonisti nel riuscire a portare a compimento alcuni importanti iniziative e progetti con la consegna del pulmino elettrico al Comune di Siracusa che effettua il percorso della VIA DEL MARE, collegando la città di Siracusa con l'Area Marina Protetta del Plemmirio; il posizionamento a mare di tre nuovi campi boe in zona C, vietando l'ancoraggio libero e tutelando le praterie di posidonia oceanica, per un totale di 150 boe presenti all'interno dell'Area Marina Protetta del Plemmirio. Siamo riusciti a implementare la dotazione tecnologica e strumentale dell'area marina protetta, con l'acquisizione di droni e ROV che ci consentiranno di essere all'avanguardia per lo

svolgimento dei monitoraggi ambientali e per le attività di sorveglianza. Infine, siamo riusciti a dotare l'area marina protetta di un nuovo natante di 8,40 metri, indispensabile per le attività istituzionali a mare. In generale, l'attenzione del Consorzio Plemmirio sulla tutela e valorizzazione dell'intera area marina protetta è sempre massima, con la piena efficacia e collaborazione di tutto lo staff, continuiamo a promuovere e far conoscere l'importanza ambientale e naturale di questo importante tratto costiero con i suoi fondali, ai tanti visitatori e fruitori che ogni anno scelgono di visitarla".

Priolo. Screening oncologici al Polambulatorio di via Mostringiano

Autorizzato dall'Asp di Siracusa l'utilizzo di una postazione nella hall del poliambulatorio di via Mostringiano, a Melilli, con la presenza di un'operatrice del Centro Screening. L'azienda sanitaria provinciale ha così accolto la richiesta del sindaco, Pippo Gianni.
La nuova figura sarà a disposizione degli utenti ogni martedì e giovedì, fornendo tutte le informazioni necessarie sui programmi di prevenzione oncologica e agevolando l'accesso ai servizi.
In particolare, l'operatrice provvederà alla consegna diretta dei kit per lo screening del tumore del colon-retto, alla prenotazione delle mammografie e dei Pap test e ai richiami telefonici degli utenti che non hanno ancora aderito.

«Questa iniziativa – dichiara il sindaco Pippo Gianni – nasce

dalla volontà di favorire un aumento delle adesioni ai programmi di screening oncologico, con particolare attenzione a quello del colon-retto, che ha fatto registrare una significativa riduzione rispetto all'anno precedente.
La prevenzione rappresenta uno strumento fondamentale, soprattutto in un territorio come il nostro, caratterizzato da problematiche legate all'inquinamento industriale».

L'Amministrazione comunale, ringraziando l'Asp, invita la cittadinanza a "cogliere questa nuova opportunità e ad aderire ai programmi di screening oncologico, strumenti fondamentali per la diagnosi precoce e per la tutela della salute".

Immagine generata con IA, a mero titolo esemplificativo

In sella tra le bellezze degli Iblei, torna a Canicattini la Liberty Granfondo di mountain bike

Tutto pronto per la terza edizione della Liberty Granfondo di mountain bike in programma a Canicattini Bagni per domenica 6 settembre, un appuntamento ormai di riferimento per il ciclismo fuoristrada che riesce a coniugare la passione per lo sport con la promozione delle tradizioni iblee e delle bellezza architettoniche del centro cittadino. Organizzata dalla New Era Cycling, società fondata dagli ex professionisti Pierpaolo Ficara e Michele Gazzara, la manifestazione si avvale del patrocinio dell'Amministrazione comunale ed è valida per importanti circuiti come la Coppa Sicilia, la Coppa Ionica MTB, il Campionato Regionale CSAIN e il 3Coats

Challenge, attirando centinaia di appassionati da tutta la regione e dal sud Italia. Sono oltre 250 gli atleti già registrati che sabato 5 settembre dalle ore 16:30 si ritroveranno presso il salone di Palazzo Messina Carpinteri per le operazioni di punzonatura e il ritiro dei pacchi gara. La partenza ufficiale è fissata per le ore 9:30 di domenica da Piazza XX Settembre. Il tracciato principale, lungo 53 chilometri con un dislivello positivo di 1200 metri, snoderà tra le campagne del territorio attraversando uliveti, carrubeti, macchia mediterranea e le caratteristiche cave naturali, incorniciato dai tradizionali muri a secco in pietra bianca riconosciuti nel 2018 dall'UNESCO come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità, come sottolineato dal sindaco Paolo Amenta e dall'assessore allo sport Salvador Ferla. Per gli amanti del ciclismo con uno spirito più escursionistico e meno legato al cronometro è stato predisposto un percorso ridotto di 26 chilometri con 600 metri di dislivello, ideale per godere del paesaggio e del clima festoso. Il programma culminerà alle ore 14:00 con le cerimonie di premiazione per i primi tre classificati di ciascuna categoria e i primi cinque Master Assoluti, oltre all'assegnazione delle maglie leader firmate GSG e all'estrazione di premi firmati Scott e Bici Sport Lovalenti. L'evento sportivo si inserisce perfettamente nel ricco quadro culturale del 39° Palio di San Michele che dal 4 al 6 settembre anima Canicattini Bagni con la partecipazione degli otto quartieri storici della città attraverso sfilate, spettacoli musicali, sagre di prodotti tipici e rievocazioni storiche di fine Ottocento e inizio Novecento

Addio a Gaetano Tranchino, il pittore dell’anima di Ortigia: di lui scrisse Sciascia

Si è spento all’età di 88 anni Gaetano Tranchino, uno dei pittori più autentici, colti ed evocativi che Siracusa abbia donato all’arte contemporanea. Con la sua scomparsa, la città perde non soltanto un artista straordinario, ma una presenza silenziosa e preziosa che per decenni ha osservato, interpretato e restituito l’anima di Ortigia e del suo mare.

Nato nel cuore dell’isola nel gennaio del 1938, Tranchino aveva fatto della sua Siracusa un punto d’osservazione privilegiato sul mondo. Nel suo storico studio della Mastrarua, tra tele, colori e libri d’ogni epoca, prendevano vita quelle geometrie fiabesche e metafisiche che lo hanno reso celebre e riconosciuto ben oltre i confini dell’Isola.

Le sue opere – caratterizzate da navi mercantili d’altri tempi ormeggiate in bacini incantati, viaggiatori assorti, giardini d’infanzia e cieli d’un blu denso e mediterraneo – non erano mai semplici paesaggi. Erano narrazioni per immagini, “racconti visivi” sospesi tra il realismo magico e il mito. Una poetica unica che gli valse la stima dei più grandi intellettuali del Novecento: su tutti Leonardo Sciascia, a cui lo legò un’intensa e fraterna amicizia fatta di lunghe conversazioni, affinità culturali e un comune rifiuto della banalità.

Tranchino ha saputo cogliere la Siracusa più intima e segreta: quella delle pietre calcinate dal sole, dei silenzi della Marina, dell’orizzonte spalancato verso l’infinito. Un pittore-poeta che, tra una rotta ideale e un ritorno a casa,

ha insegnato a generazioni di concittadini a guardare Ortigia non solo come un luogo fisico, ma come uno stato dell’anima.

Oggi quelle sue navi inconfondibili salpano per l’ultimo, lunghissimo viaggio. Ma a Siracusa, tra i vicoli del centro storico e il respiro del suo mare, la luce di Gaetano Tranchino continuerà a brillare per sempre nelle sue tele.
Lo ricorda il sindaco,Francesco Italia. “La scomparsa di Gaetano Tranchino è una perdita per l’interno mondo dell’arte e non solo per Siracusa o per la Sicilia-le sue parole- Anche se, come scrisse di lui Leonardo Sciascia, egli ha vissuto “senza alcuna ansietà ed affanno ad inseguire la notorietà, il successo” – prosegue Italia – le sue opere hanno fatto il giro del mondo, distinguendosi per lo stile originalissimo pur restando egli con i piedi ben piantati nella sua terra. Tranchino è appartenuto e pieno titolo a quel gruppo di artisti e intellettuali (come Sciascia, Scianna, Consolo, Bufalino) che più di altri hanno riflettuto sulla Sicilia e sui siciliani, riuscendo a cogliere con le sue pennellate l’essenza più intima di Siracusa».

Terre di Cinema, a Siracusa 40 studenti da 24 paesi. Casting per i cortometraggi

Quaranta studenti provenienti da 24 Paesi, 19 stagisti siracusani a titolo gratuito e 12 borsisti del progetto “Per chi crea” del Ministero della Cultura gestito dalla Siae: sono i numeri dell’Extended cinecampus internazionale 2026 di Terre di Cinema, che da ieri, per il terzo anno consecutivo, si svolge a Siracusa nell’ambito della sua quindicesima edizione.

Dello staff fanno parte anche tre giovani siracusani che negli anni scorsi hanno frequentato gli stage formativi. Gli studenti provengono da Australia, Azerbaigian, Belgio, Brasile, Canada, Francia, Grecia, India, Iran, Italia, Irlanda, Israele, Libano, Messico, Montenegro, Paesi Bassi, Perù, Regno Unito, Romania, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria e Italia.
Il programma apre adesso le porte agli attori: si terrà un casting per individuare interpreti da impiegare nei cortometraggi che gli allievi realizzeranno durante il percorso formativo. Per partecipare occorre inviare una e-mail a: castingterredicinema@gmail.com, specificando nome, cognome ed età e allegando una foto frontale e una di profilo. Il materiale ricevuto sarà esaminato dall'organizzazione e le persone selezionate saranno contattate via e-mail, ricevendo tutti i dettagli relativi al luogo e all'orario dei casting in presenza, in programma venerdì 4, domenica 6 e lunedì 7 settembre.
Le riprese si svolgeranno dal 12 al 20 settembre, con la realizzazione di 2 cortometraggi al giorno. L'impegno è a titolo volontario e non retribuito, con la possibilità di ricevere un rimborso spese. I film realizzati sono destinati ai vari festival cinematografici.
Nelle tre edizioni siracusane, la collaborazione tra Terre di Cinema e il Comune di Siracusa, attraverso l'impegno diretto di Siracusa Film Commission, si è progressivamente ampliata e consolidata, coinvolgendo anche altre istituzioni locali. Tra queste, l'Accademia d'arte del dramma antico (Adda) della Fondazione Inda, i cui allievi attori sono protagonisti e comprimari dei cortometraggi. Alla realizzazione del campus partecipano inoltre il Distaccamento aeronautico, che ospita lo staff di Terre di Cinema, e il Parco archeologico, che ha messo a disposizione alcune location per le riprese dei corti. Importante anche il supporto logistico offerto dalla Pro loco per i servizi collaterali.
Un discorso a parte merita la collaborazione con l'Accademia sartoriale "Le tele di Aracne", che sta realizzando i costumi

per le protagoniste di due corti e ha omaggiato tutti i partecipanti al campus con le shopper dedicate ai 15 anni di Terre di Cinema. La volontà è di avviare anche il reparto costumi tra le attività formative dei futuri cinecampus, offrendo sempre più opportunità ai giovani e alla città.
Da quest'anno è stata coinvolta anche la Soprintendenza ai beni culturali, che apre i siti agli allievi e offre loro visite, contribuendo così a promuovere e valorizzare ulteriormente il patrimonio monumentale siracusano.
La Film Commission comunale ha curato la tessitura di questa rete di relazioni, oltre agli aspetti logistici dell'organizzazione.

I 35 anni di sacerdozio di Don Fortunato Di Noto, pioniere della lotta alla pedofilia

Una data importante quella di oggi per Don Fortunato di Noto, fondatore e presidente dell'associazione Meter. Oggi ricorre il 35° anniversario dalla sua ordinazione sacerdotale. Trentacinque anni di ministero presbiterale caratterizzati da un impegno costante a servizio delle persone più fragili e dalla salvaguardia dell'infanzia ferita.
Pioniere a livello internazionale nel contrasto alla pedofilia e alla pedopornografia, in particolare sul web, don Di Noto ha guidato Meter facendone un punto di riferimento apicale per le istituzioni civili, giudiziarie ed ecclesiali nel monitoraggio, nella prevenzione degli abusi e nella tutela delle vittime.

«Né dentro né fuori la Chiesa possiamo voltarci dall'altra parte di fronte agli abusi sui minori», sottolinea il sacerdote nel ripercorrere questi decenni di cammino. «I bambini non hanno bisogno di parole di circostanza o di promesse vuote, ma di adulti credibili, di presenze stabili e di professionisti capaci di proteggerli davvero e ascoltare il loro grido di aiuto.». Un richiamo forte che evidenzia come la difesa dei più piccoli non rappresenti un'attività secondaria, ma il cuore stesso dell'esperienza evangelica e della responsabilità civile.
In occasione di questo anniversario, la comunità si riunirà questa sera, giovedì 3 settembre, alle ore 19:30, presso la chiesa della Madonna del Carmine ad Avola (SR), dove don Fortunato presiederà una Santa Messa di ringraziamento con la presenza del Vescovo Salvatore Rumeo.

"Palazzine di via Cassia in forte degrado": la denuncia di Controcorrente

"Calcinacci che si staccano dai cornicioni, parapetti sgretolati e armature metalliche arrugginite rimaste esposte alle intemperie". È il quadro di degrado e potenziale pericolo descritto da Michele Mangiafico di Controcorrente, emerso dal sopralluogo effettuato nei giorni scorsi nelle palazzine popolari di via Luigi Cassia, a partire dal civico 33.
Secondo quanto spiega Mangiafico, gli immobili, per la maggior parte ancora di proprietà dell'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) e solo in minima parte riscattati da privati, presentano criticità strutturali che destano forte preoccupazione tra gli abitanti del quartiere.

«Ci ha sorpreso, per non dire scioccato, constatare come le risorse della Regione non vengano utilizzate dall'Istituto per tutelare la qualità della vita e soprattutto la sicurezza di queste famiglie», ha dichiarato Mangiafico a margine della visita.
Secondo la denuncia del movimento, le precarie condizioni di manutenzione rischiano di compromettere la tenuta stessa delle strutture. I problemi più evidenti riguardano la fascia dei balconi: l'ammaloramento dei parapetti ha portato allo scoperto i tondini di ferro dell'armatura interna che, aggrediti dalla ruggine, potrebbero aver perso la loro funzione statica, aumentando il rischio di cedimenti o di caduta di calcinacci sui passaggi sottostanti.
A testimonianza della situazione, il rappresentante di Controcorrente ha diffuso sui social le immagini raccolte durante il sopralluogo: «Le fotografie parlano da sole e mostrano chiaramente le condizioni nelle quali queste famiglie sono costrette a vivere», ha ribadito.
Di fronte a quello che viene definito un rischio per l'incolumità pubblica e un'offesa alla vivibilità del quartiere, il movimento sollecita una presa di posizione immediata da parte delle istituzioni preposte, a partire dallo IACP e dalla Regione Siciliana. La vicenda non si fermerà comunque al solo dibattito cittadino: Controcorrente ha già annunciato l'intenzione di portare il caso sui banchi di Palazzo dei Normanni tramite apposite interrogazioni all'Assemblea Regionale Siciliana, al fine di sollecitare interventi urgenti di messa in sicurezza e riqualificazione per i residenti di via Cassia.